

Per una specificità della nostra specialità

For a specificity of our specialty



N. Musacchio¹

nicoletta.musacchio@gmail.com

Carissimi,

alla fine del mio mandato è con soddisfazione che vi presento i primi risultati/prodotti del progetto DIA&INT che ci ha visti tutti coinvolti.

Il gruppo di lavoro ha redatto una dettagliata presentazione del metodo SROI utilizzato per presentare i risultati rigorosi che hanno permesso di realizzare il Core Competence Curriculum (CCC) AMD: non un semplice “curriculum ideale”, ma una vera e propria mappatura delle competenze e delle prestazioni che identificano un diabetologo moderno.

Il CCC AMD è uno strumento concreto volto a favorire l’attuazione di un modello assistenziale integrato in ambito diabetologico, che ci permetterà di realizzare non solo l’efficientamento necessario nella grande area delle cronicità, ma anche quella appropriatezza, diagnostica, terapeutica e prescrittiva, l’unica garanzia di migliori risultati di salute a vantaggio del paziente.

Peculiarità dello strumento che abbiamo utilizzato è, infatti, la correlazione, misurata con metodo scientifico (SROI - Social Return Of Investment), tra attività, conoscenze e competenze del diabetologo e l’impatto che esse producono sugli outcome clinici.

Come sapete, per ciascuna delle attività è stato definito un grado di specificità e priorità, funzionale proprio all’implementazione concreta del Chronic Care Model (CCM). Questo pone il documento all’avanguardia: è la prima volta che si analizzano le competenze di uno specialista in relazione alla reale implementazione di un CCM permettendoci di identificare le prestazioni e gli standard organizzativi più utili nel soddisfare il bisogno di salute della persona con diabete.

È ampiamente dimostrato come il CCM sia il modello vincente per la gestione della cronicità, ma mai nessuno

era stato in grado di declinare le attività indispensabili per una sua corretta implementazione.

Le prime 5 attività identificate dai Diabetologi e riportate in ordine di efficacia sono risultate:

- la terapia educativa
- la personalizzazione del piano terapeutico
- la diagnosi e la valutazione biomedica
- la concreta valutazione della fragilità del paziente
- la garanzia dell’autocontrollo glicemico.

I risultati clinici sui quali incidono positivamente queste prestazioni sono:

- l’ottimizzazione del controllo metabolico
- controllo dei fattori di rischio cardiovascolare
- la riduzione delle ospedalizzazioni e degli accessi al pronto soccorso
- la riduzione delle giornate di degenza dei pazienti eventualmente ospedalizzati
- l’aumento dell’appropriatezza nell’utilizzo di tutte le tecnologie disponibili per le persone con diabete.

Vi riporto per ora questo risultato, sicuramente il più eclatante, mentre in uno dei prossimi numeri di JAMD troverete un articolo dedicato alla analisi dettagliata della matrice di impatto delle attività.

Il lavoro di DIA&INT ha fatto emergere come la Diabetologia moderna, oggi incentrata sulla persona più che sulla malattia, richieda professionisti esperti e integrati in team multidisciplinari, capaci di impostare trattamenti ad alto grado di personalizzazione, di ottimizzare il bilanciamento tra costo ed efficacia in un contesto di ampia disponibilità di opzioni terapeutiche, e in grado di attuare specifici interventi formativi sui pazienti, volti a massimizzare la loro capacità di gestione autonoma della patologia.

È la dimostrazione validata di quello che sosteniamo, e “facciamo”, da anni spesso in una sorta di “clandestinità”.

L’assistenza sanitaria del futuro si delinea, sempre più chiaramente, come gestione di cronicità e siamo noi

¹ Presidente AMD.

diabetologi i professionisti della salute che per primi, e più di ogni altro specialista, hanno compreso come per il paziente con diabete non esista una cura, ma un processo di cura.

Al contempo, però, esiste un forte scollamento fra il Piano Nazionale sulla malattia diabetica, che indica con chiarezza gli obiettivi da raggiungere e i ruoli professionali, e i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), che identificano e riconoscono il modus operandi del medico diabetologo.

I LEA trascurano ancora molteplici aspetti, legati in particolare alle competenze specifiche per l'empowerment del paziente, ma anche alle competenze organizzative e assistenziali, delle quali non vi è evidenza e riconoscimento curriculare.

È questo scollamento che ci ha fatto decidere come fosse necessaria una rivisitazione delle conoscenze e delle competenze del diabetologo, professionista che non solo dovrebbe assumere una posizione meglio definita negli organigrammi e nelle organizzazioni strutturali delle aziende sanitarie, ad oggi assolutamente eterogenee, ma in grado di diventare propositivo per colmare il gap che sussiste tra best practice e LEA, con il suo apporto, oggi preciso e misurabile grazie al CCM AMD, in termini terapeutico-assistenziali.

L'auspicio è che l'approccio di AMD possa favorire una collaborazione concreta con le Istituzioni e i decisori, per la costruzione di percorsi assistenziali moderni e applicabili che riconoscano in modo inconfutabile la specificità del Diabetologo e ne apprezzino il valore.

Con orgoglio posso dire che ogni volta che abbiamo presentato questo progetto a tavoli istituzionali è sempre stato fonte di grande interesse e confidiamo che questo lavoro ci permetterà di ottenere risultati concreti per la valorizzazione della nostra disciplina.

RINGRAZIAMENTI

Ai colleghi che hanno collaborato allo studio: S. Acquati, A. Agliandolo, B. Agosti, A. Aiello, E.F. Alessi, A.R. Angioni, B. Angiulli, M.F. Angius, S. Annese, D. Antenucci, C. Antonangelo, A. Antonelli, G. Armentano, C. Arnaldi, R. Assaloni, F. Baccetti, C. Baggione, R. Battista,

S. Bernardo, C. Berra, A. Bianchi, A.R. Bogazzi, P.M. Bollati, S. Bonfandini, A. Botta, E. Brancaccio, L. Briatore, B. Brunato, R. Bulzoni, S. Burlina, N. Busciantella Ricci, M. Calabrese, F. Calcaterra, G. Calvo, G. Calzolari, F. Calzoni, F. Cammilleri, R. Candido, E. Cannarsa, G. Capobianco, F. Caraffa, D. Carleo, G. Carta, F. Castro, E.M. Ceresola, M.P. Cesari, A.M. Chiambretti, F. Chiaramonte, M. Ciotola, A. Ciucci, L. Clementi, A. Clerico, A. Cocca, I. Coletta, M. Comaschi, M. Comoglio, D. Concu, T. Congiu, M.L. Contin, A. Corsi, A. Costa, S. Cozzolino, M. Cristofaro, C.G. Croce, I. Cuccuru, D. Cucinotta, C. Cusaro, R. Dagani, M. Dainelli, E. D'Andrea, R. Da Ros, M. D'Aurizio, E. De Blasiis, L. De Candia, M.L. De Feo, A. Degl'Innocenti, C. Deias, A. Del Buono, A. De Luca, S. De Riu, P. Desenzani, P. Di Bartolo, G. Di Cianni, A. Di Flaviani, M. Di Mauro, O.E. Disoteco, S. Di Vincenzo, L. Di Vito, L. Dreini, E. Duratorre, P. Falasca, M.R. Falivene, G. Felace, V. Fiore, A. Franzè, G. Frigato, E.M. Fochesato, R. Fornengo, E. Forte, R. Gagliardi, D. Gaia, D. Gallo, M. Gallo, A. Garofalo, G. Garrapa, E. Gasperi, A. Gatti, S. Gentile, A. Gentilini, V. Ghigliotti, A. Giandalia, A. Gigante, D. Gioia, C.B. Giordani, I. Giordani, F. Golonia, D. Greco, F. Gregorio, G. Guaita, V. Guardasole, R. Guido, F. Iannuzzi, A. Indrieri, T. Iraci, G. Laffi, A. Lai, C. Lalli, L. Landolfi, F. Lanti, G. La Penna, C. Lencioni, A. Leopardi, L. Leone, P. Li Volsi, A. Lo Presti, A. Luberto, A. Luciano, L. Lucibelli, E. Maglione, G. Magro, I. Malandrucchio, F. Malvicino, I. Mangone, V. Manicardi, D. Mannino, E. Mantovani, T. Marchese, A. Marrocchi, G. Marelli, P. Marinini, S. Masi, C. Massafra, G. Meloni, G. Memoli, M. Michelini, P.M. Miniussi, A. Minnucci, N. Minuto, C. Miranda, P. Modena, C. Molaioni, L. Molteni, M. Monesi, M. Monachesi, V. Montani, G. Montecchiani, R. Morea, S. Morello, L. Morviducci, M.F. Mulas, A. Nicoletti, A. Nogarà, L. Nollino, F. Novara, O.A. Oladeji, B. Oliviero, P. Orsini, M.D. Pascuzzo, D. Pelizzola, I. Pelligra, E. Pergolizzi, G. Perrone, R. Persico, A. Petrucco, B. Pintaudi, R. Piro, P. Pisanu, G. Piscitelli, D. Pistis, G. Pizzi, S. Ponticello, P. Ponzani, M.C. Ponziani, R.A. Rabini, M. Raffa, M. Ragonese, G. Ragozzino, M.I. Ramunni, R.G. Reitano, L. Richiardi, D. Richini, G. Ridola, C. Ripoli, A. Rocca, L. Rocca, C. Romano, R. Romano, E.L. Romeo, F. Romeo, M. Rondinelli, C. Rossi, E. Rossi, P. Ruggeri, P. Rumi, A. Sabbatini, G. Saglietti, E. Salomone, G. Saitta, G. Santacroce, G. Santantonio, P. Sarnelli, G. Sartore, I.S. Savulescu, A.M. Scarpitta, R. Semprini, A. Senesi, L. Sciangula, R. Scotton, G. Smeraglia, G.P. Sorice, F. Spanu, M.A. Spanu, M. Stabilini, G. Stagno, B. Stara, M. Sudano, S. Taroni, S.I.A. Testero, F. Tolu, L. Tonutti, E. Torlone, C. Tortul, F. Travaglino, M. Vaccaro, U. Valentini, M. Vacchetti, M. Velussi, C. Vermigli, G. Vespasiani, G. Vetrini, R. Zafonte, F. Zambotti, M.S. Zanon, E. Zarra, D. Zavaroni.